

*Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
Via degli ultimi con spirito e creativita'-Palermo

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**  
sistema Helios

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**  
voce 4 scheda progetto

**OBIETTIVO GENERALE** Promozione di pratiche e interventi di inclusione sociale per i servizi finalizzati al contrasto della grave emarginazione adulta nel territorio della Diocesi di Palermo prevedendo il coinvolgimento della Comunità.

**Obiettivi specifici:** Favorire l'accoglienza in contesti protetti per le persone senza dimora per favorire l'uscita da situazioni di rischio, offrire accoglienza e un percorso di inclusione sociale a partire dall'acquisizione di autonomia abitativa, lavorativa, economica e l'inserimento in reti sociali positive.

BISOGNI A CUI RISPONDERE	OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatori DI OBIETTIVO A FINE PROGETTO
n.1 Riduzione del numero di persone senza dimora e in grave stato di marginalità sociale conclamato e a rischio.	-FAVORIRE L'ACCOGLIENZA IN CONTESTI PROTETTI OFFRIRE UN PERCORSO DI INCLUSIONE SOCIALE	☑ <i>Indicatore 1 :</i> n. persone accolte n. progetti individuali attivati n. segnalazioni da servizi territoriali e associazioni n. persone accompagnate ☑ <i>Indicatore 2 :</i> numero di persone prese in carico dall'articolo 18 del D.lgs 286/99

<p><b>n.2 Curare e rafforzare il lavoro di collaborazione e di intesa con le realtà socio-sanitarie istituzionali e del terzo settore della Diocesi</b></p>	<p>Consolidare il raccordo operativo tra istituzioni ed Enti del terzo settore che operano nell'ambito della Marginalità adulta e delle Fragilità, ottimizzando le risorse</p>	<p>☑ <i>Indicatore n.2</i></p> <p>Interventi di consultazione documentazione inerente le persone con grave marginalità e /o svantaggio sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di riunioni di raccordo operativo con gli operatori della rete del progetto;</li> <li>- Numero giornate di partecipazione alle attività connesse alla gestione della mensa (distribuzione pasti presso la sede del dormitorio);</li> <li>- Numero di destinatari</li> </ul>
<p><b>n.3 migliorare l'offerta dei servizi dedicati ai soggetti in situazione di marginalità estrema, consentendo una presa in carico globale</b></p>	<p>migliorare la rete dei servizi dedicati alla pronta accoglienza sperimentando modelli di intervento integrati che favoriscano l'implementazione delle risorse personali per uscire dal circuito assistenziale;</p>	<p>Numero di Enti e Associazioni contattati per il coinvolgimento della rete di supporto al progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di giornate di partecipazione ed impegno dei destinatari nelle attività di progetto;</li> <li>- Numero di giornate di partecipazione ed impegno dei destinatari a raccolte di generi di prima necessità;</li> <li>- Numero di incontri con operatori sociali;</li> <li>- Numero di incontri con agenzie del Terzo Settore impegnate nel contrasto alla povertà e alla grave marginalità;</li> </ul>
<p><b>n.4 Favorire percorsi di inclusione socio lavorativa</b></p>	<p>Sviluppare abilità psico-sociali che favoriscano la partecipazione attiva alla vita sociale superando condizioni di insicurezza e vulnerabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Numero di Enti e Associazioni contattati per il coinvolgimento della rete di supporto al progetto;</li> </ul>

		-Numero progetti individuali attivati - Numero di giornate di partecipazione ed impegno dei destinatari nelle attività di progetto; -livello di competenze acquisite
--	--	--

Le situazioni di arrivo prefissate **rispondono trasversalmente agli obiettivi descritti nel programma di riferimento, ossia GENER...AZIONE DI COMUNITA' E BELLEZZA:**

riguardano un **obiettivo complessivo di porre fine alla povertà** - che i destinatari del presente progetto vivono in maniera acuta – partendo dal garantire la sicurezza alimentare che tutti gli ospiti sperimentano non solo come difficoltà quotidiana, ma anche come impossibilità di vivere l'aspetto della nutrizione come momento di salute e di relazioni "nutrienti"

Le azioni legate ai bisogni primari come il sostegno alla cura di sé e l'accoglienza abitativa insieme a quelle di animazione e di accompagnamento relazione sostengono le persone che la vita di strada espone ad un rischio di malattie e di enormi squilibri psico-fisici obiettivo 3 – assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 5.3 scheda progetto

La Caritas Diocesana di Palermo, metterà in campo i propri formatori affinché l'esperienza di servizio civile nazionale sia realmente formativa e possa entrare a pieno titolo nel bagaglio esperienziale dei giovani che parteciperanno. Si intende infatti dare loro la chance di entrare a 360 gradi nell'organizzazione, comprendendone il funzionamento, gli obiettivi, le metodologie di azione (attraverso la formazione) e poi sperimentare il lavoro sulle attività previste. Il ruolo dei volontari riguarderà, nello specifico, la figura di **"facilitatore"** dei processi e delle relazioni. I volontari si porranno ad affiancamento dell'operatore e a supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori, soprattutto rispetto all'utenza nella realizzazione di progetti educativi individualizzati e personalizzati, che prevedano l'accompagnamento individuale di quegli utenti particolarmente problematici, che richiedono una "presa in carico" maggiormente complessa ed articolata. Tale intervento avrà ripercussioni positive "a cascata" sui nuclei familiari, sulle realtà dei servizi territoriali (con i quali si potrebbero realizzare interventi in rete maggiormente collaborativi) e per gli stessi volontari impegnati, i quali verrebbero certamente arricchiti in termini valoriali ed esperienziali dallo scambio con generazioni e livelli socioculturali diversificati. L'intervento che la presente azione progettuale intende proporre, si inserisce nello spirito tipico dell'ente, cioè quello dell'azione pedagogica e di animazione territoriale, in cui centrale è l'attenzione alla persona ed alla sua crescita e all'accompagnamento. Questo approccio generale dell'ente si rispecchierà anche nel senso e nel modo della realizzazione della presente azione progettuale. Si è consapevoli infatti, che l'inserimento del volontario diviene linfa vitale per i singoli progetti mirati all'utenza e

arricchimento in termini di valori umani di cui ogni volontario si farà portatore. A seguito della fase conoscitiva ed orientativa, si definiranno specificatamente, per ciascun volontario selezionato, l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare. È possibile identificare le aree di attività all'interno delle quali poter inserire l'importante contributo del volontario. La presenza dei volontari in servizio civile sarà finalizzata a sviluppare interventi di sostegno ai senza dimora, per favorirne l'inclusione sociale e garantirne i diritti di cittadinanza all'interno della comunità locale. Per ciascun volontario selezionato, l'OLP individuerà l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare.

## **SI INTENDERANNO INCLUDERE ALL'INTERNO DELLA PRESENTE PROGETTUALITA' 1 GIOVANE CON MINORI OPPORTUNITA'**

### **DESCRIZIONE DELLE FASI**

#### **Fase 0: promozione dei progetti a livello territoriale.**

Questa fase ha inizio 2 mesi prima dell'avvio dei volontari, in quanto ha una funzione preventiva e propedeutica.

#### **Fase 1: reclutamento e selezione dei volontari.**

#### **Fase 2: realizzazione Formazione Specifica.**

La Formazione Specifica sarà proposta a tutti i volontari entro i 90 giorni dall'inizio del servizio. Tale fase è parte integrante e fondamentale all'assunzione del ruolo del volontario ed è finalizzata ad aumentare ed incrementare la qualità dell'azione educativa dei volontari.

Al termine della Formazione Specifica si andranno a valutare le competenze acquisite dai volontari, attraverso il monitoraggio apposito realizzato sugli apprendimenti trattati.

#### **Fase 3: somministrazione della Formazione Generale.**

La Formazione Generale sarà proposta a tutti i volontari entro i 180 giorni dall'inizio del servizio. Questa azione rappresenta un momento/occasione di forte coesione, apporto agli operatori e in attività di relazione con le persone accolte con compiti attinenti a: del gruppo dei volontari e di confronto, rispetto allo stesso progetto e anche in relazione a tutte le progettualità attive relative al mondo della Caritas.

#### **Fase 4: monitoraggio del progetto.**

Il progetto viene monitorato trimestralmente *in itinere*, ovvero al 3° - 6° - 9° e 12° mese, come esplicitato nel sistema di monitoraggio accreditato. °. A partire dal 6° mese di attività l'O.L.P. realizzerà, in concomitanza col 2° monitoraggio progettuale, il percorso di rilevazione delle competenze in relazione alle attività svolte e di cittadinanza. Così sarà al 9° e 12° mese di progetto col rilascio dell'attestato specifico.

### **METODOLOGIA UTILIZZATA PER L'AVVIO DEI VOLONTARI**

La metodologia utilizzata seguirà a fasi propedeutiche che prevede una successione di interventi preliminari l'uno all'altro.

#### **1) Accoglienza**

I primi 30 giorni sono dedicati all'accoglienza del volontario. Ciò permette una conoscenza più approfondita in seguito al breve colloquio avvenuto durante la selezione. Normalmente la scelta privilegia quei giovani che già hanno svolto attività di volontariato, come evidenziato nel Sistema di Reclutamento e Selezione. In questi giorni di accoglienza si condividono aspettative

ed aspirazioni dei volontari, si presenta loro in modo approfondito il progetto, le strutture e i loro compiti, così come descritto. I volontari vengono presentati ai vari uffici per far conoscere loro la struttura e l'organizzazione interna. Successivamente i giovani vengono destinati alle diverse sedi a seconda dell'idoneità a svolgere un determinato servizio, alle singole competenze ed aspirazioni. Vengono quindi presentati in modo approfondito gli O.L.P. di riferimento per l'intero progetto.

### **1) Osservazione degli Operatori Volontari O.V.**

In seguito all'accoglienza e la conoscenza della sede di servizio, l'O.L.P. ha il compito di prendere in carico ed osservare gli O.V. accompagnandoli nell'attività vera e propria che dovranno svolgere quotidianamente. Ogni volontario potrà conoscere i propri "colleghi" di lavoro e gli utenti per i quali presterà il proprio servizio. Sarà cura dell'O.L.P. provvedere ad una attenta osservazione degli O.V. del Servizio Civile *in itinere*, per poterli introdurre nel modo migliore all'interno delle attività e nella relazione con l'utenza del servizio dove svolgeranno il proprio lavoro. Durante questo mese all'O.V. è richiesto di assumere un atteggiamento di osservazione e di ascolto, senza intervenire in maniera diretta con l'utenza. Questo per permettergli una presenza *protetta* presso la sede e per dargli l'opportunità di potersi confrontare in modo diretto e quotidiano con il suo OLP. Solo successivamente a tale periodo, l'O.V. avrà la possibilità di intervenire avendo nel frattempo acquisito una certa sicurezza e quella autorevolezza necessarie all'assolvimento del suo compito/ruolo.

### **2) L'attività di servizio**

Questo tempo inerente al servizio vero e proprio si realizza durante l'intero anno. Le attività di lavoro diretto con l'utenza portano ad un cambiamento naturale nell'atteggiamento, nell'autonomia e conseguentemente nella responsabilità dell'O.V., che viene costantemente monitorato e supportato dal suo O.L.P. di riferimento. Sin dalle prime settimane, il volontario riceve le consegne e gli incarichi da effettuare, prima con un accompagnamento e poi man mano viene esercitato alla propria autonomia e, quindi, ad una propria responsabilizzazione nello svolgimento dell'attività stessa. Tale grado di autonomia ed il conseguente carico di responsabilità viene calibrato dall'O.L.P. in accordo con il volontario stesso, in quanto attore protagonista del progetto. Il servizio e l'attività citata corrisponde al ruolo esplicitato in modo più dettagliato al Box dedicato.

### **3) Assunzione del ruolo ed incremento della qualità e quantità dei servizi**

I primi tre mesi sono stati particolarmente importanti per delineare in maniera inequivocabile i successivi 9 mesi di servizio. In seguito alla prima verifica, effettuata al terzo mese d'attività ad opera dell'esperto di Monitoraggio con la somministrazione di un questionario, viene dato un incarico formale al volontario facendo sì che egli inizi ad assumere un ruolo di collaborazione/integrazione con l'equipe di lavoro. In tal senso sarà quindi incrementata la qualità e la quantità dei servizi offerti all'utenza andando a rispondere ai doveri costituzionali di solidarietà sociale e di difesa della Patria fondativi del Servizio Civile stesso.

Nello specifico di seguito, obiettivi educativi, compiti attività e tempi.

<b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b>	<b>Ruolo Operatori Volontari Servizio Civile</b>	<b>Attività</b>	<b>Tempi di realizzazione</b>
<p><b>Partecipazione attiva</b></p> <p><b>Sviluppo delle abilità personali educative formative</b></p>	<p><b>Supporto nell'accoglienza</b></p>	<p>Mensa –</p> <p>Laboratori: culturali-formativi -ludico-ricreativi -socializzanti</p>	<p><b>Dal lunedì alla domenica</b></p> <p><b>dalle ore 8.30 alle 20.30</b></p> <p><b>Secondo un piano di turnazione individuale</b></p>
<p><b>Sviluppo alle sensibilità e alle diversità</b></p>	<p><b>Conoscenza degli utenti</b></p>	<p>Osservazione partecipata a momenti di primo contatto, in affiancamento agli operatori coinvolti</p>	<p><b>Dal lunedì alla domenica</b></p> <p><b>dalle ore 8.30 alle 20.30</b></p> <p><b>Secondo un piano di turnazione individuale</b></p>
<p><b>Formazione educazione al lavoro di gruppo</b></p>	<p><b>Collaborazione alla progettazione e realizzazione</b></p>	<p>Osservazione partecipata ai momenti di ideazione e condivisione dei programmi personalizzati con le relative azioni e attività, mediante riunioni d'equipe sia interni che in collaborazione con gli operatori dei servizi esterni e della comunità parrocchiale e territoriale in senso lato.</p>	<p><b>Dal lunedì' alla domenica</b></p> <p><b>dalle ore 8.30 alle 20.30</b></p> <p><b>Secondo un piano di turnazioneindividuale</b></p>
<p><b>Cittadinanza attiva</b></p>	<p><b>Partecipazione alle diverse attività</b></p>	<p>Supporto alle attività di promozione gestite dagli operatori della struttura quali: laboratori linguistico comunicativi, sportello socio – giuridico, laboratorio di educazione civica, tirocini formativi</p>	<p><b>Dal lunedì alla domenica</b></p> <p><b>dalle ore 8.30 alle 20.30</b></p> <p><b>Secondo un piano di turnazione individuale</b></p>

		riservati all'utenza dei servizi.	
<b>Valutazione dell'esperienza</b>	<b>Partecipazione alle fasi di monitoraggio e valutazione</b>	Supporto e condivisione nei momenti di monitoraggio e di valutazione svolte in equipe.	<b>Secondo un piano di turnazione (riunioni previste con cadenza mensile e trimestrale)</b>
<b>Promozione al volontariato</b>	<b>Supporto alle variegate attività di sensibilizzazione informazione</b>	Supporto organizzativo e partecipativo ai momenti di raccordo inter istituzionale tra equipe ed operatori, e di sensibilizzazione e di animazione parrocchiale e territoriale.	<b>Dal lunedì alla domenica dalle ore 8.30 alle 20.30</b> <b>Secondo un piano di turnazione</b>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CENTRO SANTA ROSALIA CARITAS DIOCESANA	180401	PALERMO	VICOLO SAN CARLO, 62
--	--------	---------	----------------------

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: con vitto e alloggio, senza vitto e alloggio, con solo vitto  
sistema Helios

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

voce 6 scheda progetto  
giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano per la programmazione dell'anno in corso, e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio). Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero). Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione,

aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

sistema Helios

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

sistema Helios

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

sede e durata

sistema Helios

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 8 scheda progetto

voce 9 scheda progetto

sede – tranche - durata

sistema Helios

La molteplicità e la complessità del servizio alle persone con estrema marginalità, si associa a quella della migliore comprensione a questi giovani, che a volte si affacciano a realtà così drammatiche e lontane dal loro modus vivendi. Si tratta ogni volta di conciliare richieste concrete con un lavoro relazionale di ascolto e comprensione, poiché ogni situazione di sofferenza o di bisogno è sempre accompagnata da forti contenuti emotivi. Hanno a che fare con la storia di vita dei soggetti, con le specifiche modalità con cui hanno appreso se stessi ed il mondo; contenuti che chiamano in causa pensieri, sentimenti, fantasie, aspettative che si intrecciano e si ripercuotono sul problema concreto, determinando, spesso, l'esito del percorso di aiuto. Si intende pertanto offrire agli operatori una cornice teorica e metodologica all'interno della quale poter comprendere ed affrontare nel lavoro quotidiano le intricate vicende degli utenti, oltre che utilizzare al meglio la propria motivazione e le proprie risorse. Le tecniche e le metodologie che saranno utilizzate per la formazione specifica prevedono l'alternanza di teoria e pratica al fine di fornire, in primo luogo, il quadro di riferimento e gli spunti teorici ed in un secondo momento la possibilità di mettere in pratica quanto precedentemente acquisito. Questo perché la formazione specifica mirerà sia all'incremento di conoscenze teoriche, che allo sviluppo di competenze trasversali, le quali richiedono di prestare attenzione all'aspetto esperienziale dell'apprendimento. Per tale ragione, per favorire un rapporto attivo fra il soggetto in formazione e il formatore stesso, così come richiesto dalle linee guida per il Servizio Civile nella Regione Siciliana l'esposizione teorica sarà supportata e costantemente implementata da l'utilizzo Per tale ragione si è scelto di affiancare accanto alle tradizionali metodologie frontali, tecniche e metodologie attive e innovative come:

**Esercitazioni di gruppo; Case study;**

- **RolePlaying;** Simulazioni su PC; dinamiche interattive; simulazioni d'aula, visione di video;

- **giochi didattici e formativi;** l'esperienza del laboratorio; Training on the job

Sarà importante l'utilizzo del metodo del training on the job, metodo attraverso il quale i giovani volontari vivranno l'esperienza formativa.

Quanto detto al fine di favorire la partecipazione dei giovani in formazione che così potranno vivere il percorso quali soggetti attivi e non come meri ascoltatori.

La formazione specifica tratterà varie tematiche attinenti al ruolo e alle mansioni che i volontari andranno a svolgere nella sede di attuazione del progetto.

Al percorso di formazione specifica si aggiungeranno momenti formativi aggiuntivi attraverso la partecipazione a convegni, seminari, visite guidate, etc, che possano contribuire ulteriormente alla crescita del volontario.

L'approccio **dell'accompagnamento sociale** consiste nell'aiutare i soggetti coinvolti a sviluppare processi di maturazione e di crescita umana e sociale in cui è l'operatore lo strumento tecnico più efficace per l'intervento. La relazione d'aiuto fa dell'operatore una risorsa simbolico-affettiva di grande importanza che deve rispondere al bisogno di socialità, sostegno emotivo e affermazione del sé ma anche da "bussola" per il reinserimento sociale. Stante a quanto indicato sugli obiettivi della progettualità, sviluppare un percorso di formazione diretto a tutto gli operatori coinvolti, potrà sostenere e stimolare **processi di conoscenza e apprendimento** nell'operatività ma anche di **autoriflessione**.

Saranno attivati approfondimenti tematici specifici caratterizzati da una modalità teorico-pratica che si sviluppa secondo un percorso logico/cognitivo che parte dalle conoscenze generali per meglio comprendere le conoscenze specialistiche (**Sapere**), che passi ad una loro applicazione/sperimentazione operativa di quanto appreso (**Saper fare**) e possa poi essere collegato alla loro funzione mediante una capitalizzazione su quanto appreso (**Essere**)

## **1 MODULO: ENTE MISSION ESTREME FRAGILITA'**

**TEMI:** Conoscenza dell'Ente – Mission –estreme fragilità - Forme diversificate di disagio psicosociale - Analisi della domanda Rispetto delle individualità - Ascolto dell'altro - Facilitazione della comunicazione - Contesti ludici, ricreativi ed educativi: strumenti, tecniche, metodologie operative -La relazione d'aiuto Messaggi e linguaggio non verbale - tecniche di comunicazione -integrazione multiculturale e multirazziale

**OBIETTIVI:** Orientare e conoscenza dell'Ente acquisire la capacità di ascolto acquisire la capacità di accoglienza del disagio acquisire la capacità di relazionarsi in gruppo e nel gruppo - acquisire la capacità di leggere il disagio.

**METODOLOGICA DIDATTICA:** lezioni frontali lavori di gruppo simulateroleplaying

**MONTE ORE: 24** (SUDDIVISO IN 6 GIORNATE)

## **2MODULO: FORMAZIONE DEI LAVORATORI - RISCHIO BASSO - 8 ORE**

**(ai sensi dell'art. 37 commi 1 e 3 del D.Lgs 81/08 correttivo D.Lgs 106/09 e Accordo Stato Regioni del 21 Dicembre 2011)**

Da svolgere in modalità e-learning"

in collaborazione tra O.P.N. EFEI ITALIA, EFEI Organismo Paritetico, Confederazione ES.A.AR.CO., Comitato Tecnico-Scientifico SSML "A. Macagno", O.P.R. LAZIO e Organismo

Paritetico Provinciale di Roma

**MODULO 1 N.4 ORE**

Lezione 1– Nuove regole per la formazione

Verifica lezione 1  
Lezione 2 - Le fonti di diritto  
Verifica lezione 2  
Lezione 3- D. Lgs. 81/08 parte generale  
Verifica lezione 3  
Lezione 4- D. Lgs. 81/08 Compiti e responsabilità  
Verifica lezione 4  
Lezione 5 – Cenni sulla valutazione dei rischi  
Verifica lezione 5  
Lezione 6 – L'emergenza  
Verifica lezione 6  
Lezione 7 - Concetti MOD  
Verifica lezione 7  
Lezione 8 - Organi di vigilanza e sanzioni  
Verifica lezione 8  
Lezione 9 - Idoneità sanitaria e fenomeno infortuni  
Modulo 1 – Verifica Finale

#### **MODULO 2 N.4 ORE**

Lezione 1 - Introduzione  
Verifica lezione 1  
Lezione 2 - Rischi specifici: Ambienti di lavoro e Videoterminali  
Verifica lezione 2  
Lezione 3 - Rischi specifici: Stress Lavoro Correlato  
Verifica lezione 3  
Lezione 4 - Rischi specifici: Pillole di Movimentazione dei carichi  
Verifica lezione 4  
Lezione 5 - Rischio Elettrico  
Verifica lezione 5  
Lezione 6: Emergenza e DAE  
Verifica lezione 6  
Lezione 7\_A - Rischio Chimico  
Verifica lezione 7-A  
Lezione 7\_B - Il Regolamento CPL  
Verifica lezione 7-B  
Modulo 2 - Verifica finale

**MONTE ORE TOTALE N.8**

**METODOLOGIA DIDATTICA: lezione frontale – supporto audio-video – confronto – supporto normativo**

#### **3MODULO: CONOSCENZA DEL TARGET E DEL TERRITORIO**

- **TEMI:** bisogni – risorse – mappature- strutture socio-sanitarie – tecniche di ascolto – ricerca sociale tipologie dei centri di ascolto- tipi di accompagnamento –

**Obiettivi:** sapere orientarsi nel contesto di riferimento e riconoscere le fragilità

**Monte ore: n. 20 ore (suddivise in tre giornate)**

#### **MODULO 4: LINGUAGGI EDUCATIVI E FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE EFFICACE**

**TEMI** gestione delle relazioni di aiuto - La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"- Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di lavoro in gruppo -Il lavoro d'équipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie.

**obiettivi** conoscenze operative delle relazioni da instaurare clima relazionale da instaurare definizione delle prassi.

**MONTE ORE: n.20 (suddivise in 4 giornate)**

**TOTALE FORMAZIONE SPECIFICA 72 ORE**

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Gener...Azione di Comunita' e Bellezza

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

sistema Helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

sistema Helios

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**





## Progetto Sistema Unico

**Titolo Progetto**

Via degli ultimi con spirito e creativita'-Palermo

**Codice Progetto**

PTXSU0020923013310NMTX

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

**Titolo Programma**

Gener...Azione di Comunita' e Bellezza

**Codice Programma**

PMCSU0020923010611NMTX

**Codice Ente Programma**

SU00209

**Denominazione Ente Programma**

CARITAS ITALIANA

**Settore**

A - Assistenza

**Area**

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

**Area Secondaria**

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

**Durata Mesi**

12

**Ulteriori requisiti richiesti ai candidati**

Si

**Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**

I giovani saranno selezionati anche in base ai loro percorsi di studio e alle loro esperienze.

La preferenza è assegnata a:

x Esperienza di volontariato presso opere di servizio in Caritas;

x Esperienza di volontariato presso altri Enti sia laici e/o ecclesiali

x Esperienza presso una realtà sociale del terzo settore che si occupa di promozione umana e sociale, e con titoli di studio di tipo umanistico.

**Eventuali partner a sostegno del progetto**

Si

**Posti**

<b>Vitto e Alloggio</b>	<b>Senza Vitto e Alloggio</b>	<b>Solo Vitto</b>	<b>Totale</b>
0	6	0	6

**Orario Servizio****Modalità**

Settimanali

<b>N° Ore Di Servizio Settimanale</b>	<b>N° Ore Annuo</b>	<b>N° Giorni di Servizio Settimanali</b>
25		5

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI****Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

**Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti****Eventuali tirocini riconosciuti**

No

**Specifica eventuali tirocini riconosciuti****Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestato specifico da ente terzo

## FORMAZIONE GENERALE

### **Durata(ore)**

42

### **Sede di realizzazione Formazione Generale**

Sede formazione: Caritas Diocesana di Palermo – Centro Agape – Piazza Santa Chiara n.10 – 90134 – PALERMO

## FORMAZIONE SPECIFICA

### **Durata(ore)**

72

### **Modalità di erogazione**

70% - 30%

<b>Entro il 90° giorno</b>	<b>Entro il terz'ultimo mese</b>
50	22

### **Sede di realizzazione Formazione Specifica**

- La sede coincide con la sede di realizzazione del progetto  
CARITAS DIOCESANA DI PALERMO – CENTRO SANTA ROSALIA – VICOLO SAN CARLO. 62 PALERMO

### **Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

No

## GMO

### **Categoria di Minore Opportunità**

Difficoltà Economiche

### **Tipo Disabilità**

<b>N. Posti GMO</b>	<b>%GMO</b>
2	33

**Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata**

certificazione

**Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata**

ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

**Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi**

No

**Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione**

Si intenderà promuovere e pubblicizzare l'avvio dei giovani con minori opportunità attraverso: - la distribuzione di materiale promozionale manifesti, brochure, diffusione attraverso gli uffici preposti, ecc. - incontri sul Servizio Civile Universale e sulle attività da svolgere nel progetto presso, istituti scolastici, Università, Uffici Pastorali e Diocesani, comunità parrocchiali, associazioni culturale e ricreative; ecc. - attraverso l'utilizzo dei media, tv locali, radio, stampa, sito della Caritas diocesana, social, ecc.

**Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali**

L'attenzione particolare rivolta ai giovani volontari con minori opportunità in condizione di svantaggio economico si realizza anche attraverso la messa a disposizione di risorse umane e strumentali ulteriori rispetto a quelle già previste nel progetto e nello specifico: Risorse Umane ulteriori Orientatore professionale/psicoterapeuta: Dott.ssa Nadia Sabatino - la figura professionale è una collaboratrice Caritas già individuata per il percorso di tutoraggio che sarà disponibile per accompagnare in modo specifico e particolare i due giovani volontari con minori opportunità verso la costruzione di un progetto professionale spendibile in grado di aumentare le opportunità di inserimento lavorativo e quindi la fuoriuscita dalla condizione di disagio economico. Attraverso un programma di incontri e colloqui i giovani coinvolti potranno realizzare un portafoglio di competenze e definire un percorso in uscita dal servizio civile in grado di orientare all'ampliamento del bagaglio di competenze (indirizzo corso di formazione) o all'inserimento lavorativo (indirizzo candidatura).

## TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	8	28

**Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

Il percorso di tutoraggio avrà la durata di 28 ore suddivise in 20 ore collettive e 8 ore individuali. Le attività saranno organizzate in brevi moduli da 2 ore e si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto, tranne il primo modulo che invece si realizzerà all'inizio del settimo mese di progetto e che avrà l'obiettivo di, attraverso un'anamnesi dettagliata dei volontari, definire il livello di spendibilità sul mercato del lavoro con cui il volontario inizia l'esperienza del servizio civile. Tempi di svolgimento Il percorso quindi prevede un momento di anamnesi iniziale (individuale) della durata di 2h durante il settimo mese di attività. Quindi il percorso si realizzerà con le sue attività obbligatorie e facoltative nell'ultimo trimestre di progetto per le restanti 26h. Modalità di svolgimento Il percorso si realizzerà attraverso: - incontri di gruppo e simulazioni/role playing: ore collettive; - colloqui individuali e somministrazioni di questionari scritti: ore individuali. Articolazione oraria Il percorso si realizzerà attraverso moduli da 2h e prevedrà un primo momento (fase anamnestica) durante il settimo mese di servizio e gli altri momenti (attività obbligatorie e opzionali) concentrati nell'ultimo trimestre di servizio.

### **Attività obbligatorie**

Di seguito le attività previste necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 31 Gennaio 2023, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile: a. questionario anamnestico di ingresso: ogni volontario compilerà un questionario anamnestico durante il primo mese di avvio del servizio, il questionario permetterà al tutor di individuare per ogni volontario la situazione di partenza e di poter offrire una restituzione alla fine del percorso consapevole della situazione di partenza dalla quale ci si è mossi all'inizio del servizio – durata 2h (individuale); b. bilancio dell'esperienza: strumento in grado di aiutare i volontari a leggere l'esperienza vissuta in chiave di conoscenze, competenze, relazioni, vissuti. A differenza del bilancio di competenze non produce un portafoglio di competenze in uscita né un profilo di candidatura, ma serve per un'autovalutazione di senso sull'esperienza appena finita - durata 2h (individuale); 2. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; a. Laboratori di orientamento al lavoro: hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari, fornendo loro gli strumenti per capire le aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 12h (collettive); b. Curriculum vitae - istruzioni per l'uso: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze, delle competenze e del progetto professionale – durata 4h (individuali); c. Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci: il modulo si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione, alla luce del proprio progetto d'inserimento lavorativo – durata 4h (collettive); d. Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro online – durata 4h (collettive);

### **Attività Opzionali**

Si

### **Specifiche attività opzionali**

Di seguito le attività opzionali previste all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 31 Gennaio 2023, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee: a. "Impiego MAPS": sarà presentata ai volontari l'offerta presente sul territorio del comune di Palermo, sia nella sua distribuzione geografica che nelle funzioni di ogni servizio